

Regno Unito

Se sei omofobo non ti curo

GENDER WATCH

24_02_2020



Nel Regno Unito è in vigore una disciplina normativa che permette a medici ed infermieri di non curare i pazienti aggressivi sia fisicamente che verbalmente, eccetto quei casi in cui la patologia può provocare gravi effetti immediati e nei casi di malati mentali.

Da aprile però medici ed infermieri potranno decidere di non curare anche il paziente

che assume condotte a loro dire discriminatorie, ossia sessiste, razziste ed “omofobe”.

Catholic News Agency ha chiesto al Servizio Sanitario Nazionale se un sacerdote cattolico o un imam corrono il rischio di non essere curati a motivo delle loro idee sulla omosessualità. Un portavoce del Servizio Sanitario ha così risposto: «Le convinzioni personali o qualsiasi punto di vista espresso nel passato sono del tutto irrilevanti ai fini di questa politica antidiscriminatoria: a una persona verrebbe rifiutato un trattamento solo se in quel momento facesse osservazioni apertamente discriminatorie nei confronti di un membro dello staff».

Però sorgono almeno due rischi. Il primo: questa interpretazione sarà anche quella dei giudici in caso di vertenza giudiziale promossa perché, ad esempio, un prete cattolico non è stato curato nonostante non avesse detto nulla sull'omosessualità durante le cure in ospedale? Secondo: la libertà di espressione dei pazienti negli ospedali subirà una censura.

<https://www.catholicnewsagency.com/news/uk-health-service-clarifies-policy-to-deny-care-to-homophobic-patients-56586>

<https://news.sky.com/story/nhs-staff-can-refuse-to-treat-racist-or-sexist-patients-under-new-rules-11937175?dcmp=snt-sf-twitter>